





IL VERO SVGGETTO

DELLA MIRACOLOSISSIMA MADONNA

Scoperta in Lucca alli 30. di Marzo 1588.



Con alcune bellissime laudi sopra la Città di Lucca, nuouamente poste in luce per Gasparo di Bartolomeo Casentini, textore di Domaschi in Lucca.





Ave vergine madre del Signore,
porgemi aiuto ch'io possa contare
vn bell'essempio à ciascun giuocatore,
se gliè Christiano mi debba ascoltare,
e riuoltarsi in uerso del Signore,
misericordia a quello domandare
& alla madre Vergine Maria
ci salui e guardi d'ogni pena ria.

Mi trema il core sol pensando a quella
vergine piena di Spirito santo
sol per veder da questa parte, e quella
venir le compagnie col dolce canto,
in ogni parte di lei si fauella,
& ha commosso il mondo tutto quãto
questa Vergine piena di splendore
ci salui e guardi a tutte quante l'hore.

Quai son quei peccator si scelerati
nemici capitai d'eterna gloria
di questa madre pia in tutti i lati
hà dato la salute, e la vittoria
à ciechi à zoppi, à muti, & à stroppiati
che in eterno ne sarà memoria
di questa madre pia, ch'è nostra pianta
hoggi si può chiamar ben Lucca santa

Poi ch'è piacciuto al suo verbo incarnato
che questa Vergin non douesse stare
a porta di Borgo la fra li soldati
doue si sente sempre biastemmare
per il giuoco crudele, e dispietato
di carte e dadi, com'v son di fare
hora la piangon con amaro duolo
leuon la madre, e ci hã posto il figliuolo

Torniamo a quello per esempio dare,
& quei che tengon la cattiua via
à quel soldato che staua a giuocare
d'auanti a quella Vergine Maria
perso i denari, i dadi hebbe a pigliare
verso quella imagin tanto pia
alzando'l braccio li venne nel core
di maledir la madre col Signore.

Che t'hauea fatto pouero Christiano
quella, che inuer di lei t'eri voltato
con esso'l core, e con tua propria man
tu hai commesso si graue peccato,
ma quella con quel uolto tanto human
per risaluarti al mõdo t'ha lasciato (r
& pche a gli altri essẽpio tu habbi à da
ti fece il braccio subbito troncare.

A trenta fu questo miracol grande
di Marzo nel millesim'ottant'otto
in vn momento la voce si spande
di ql soldato ch'hauea il braccio ro
ogn'un ui corre, piccolino, e grande
per poterla ueder quella che sotto
si staua nella guardia de soldati
tutti d'auanti a lei inginocchiati.

Rimasen quei soldati sbigottiti
parue ch'hauessen perso la fauella
i nostri Cittadini furno vniti
a far Consiglio per leuar uia quella
sol per veder i voti che v'eran iti
in pochi giorni la doue stè quella
ma come piacque allo Spirito santo
l'hanno leuata via il sabbato santo.

Narrar vi vò di quel che fu inuentore
di posar giu quel bel uolto benegno
vno, che mastro Cesar muratore
pien d'intelletto, e ripiẽ d'ogni ingegno
fra se dicendo con perfetto core
fammi Madonna di tal gratia degno
prima che quella uolesse toccare
d'auanti a lei si volse inginocchiare.

In-

Inginocchiato innanzi a quella disse
Vergine santa del celeste regno
pria che mia volontade s'adempisse
aiuto vorria il mio debil ingegno
che in questo tramutarsi non perisse
perche son peccator piẽ d'ogni sdegno
s'io non son degno d'hauerti à leuare
pregoti qualche segno vogli fare.

Leuato in piedi si misse a tagliare
quella muraglia tanto pretiosa
parue che quella lo stesse a guardare
con quella faccia tanto luminosa
& humilmente si lasciò assettare
ch'ognun pẽsaua hauesse a far qual cosa
quella Vergine cotanto honorata
posenla abbasso, via poi l'han portata.

A diciotto d'April questa Regina
del mille cinquecento e ottant'otto
era di notte, e parea la mattina
per tanti lumi appresso, e da discosto
cantando salmi, ò stella mattutina
ogn'un che v'era parea fosse dotto
la portaron via così diuotamente
che pianger facea tutta quella gente.

Furno forzati vn poco riposare
a San Giouannetto auanti alla porta
per quelle Monicelle singolare
la volontà di quella le traporta
e tutte quante si sentian cantare
ogn'un che v'era insin à chi la porta
mandorno fuor vn drappo pretioso
sol per coprir quel volto glorioso.

Ognun del pianto era stanco e lasso
per quella Vergin santa, e benedetta
leuata su, la portorno al palazzo
che quei Signori ognun di lor l'aspetta,
era turbato,& in poco [illegible]
si vidde l'aria tutta chiara e netta
per quella Vergin tanto desiata
hor l'hanno nel palazzo rinserrata.

Rimasen quei Christiani sconsolati
li parue perdere quella che al mondo
gran quantità di ciechi hà illuminati
qui del paese, e per ogni contorno
poueri attratti mutoli, e stroppiati
come fa fede Monsignor giocondo
di quella Vergin piena di splendore
libera giorno, e notte à tutte l'hore.

Paruen mill'anni a quei christian deuoti
che'l giorno uenga per poter vedere
la doue fu offerti tanti voti
de vestimenti con denari, & cere
huomini, & donne restauon attoniti
per tanto popol che venia a vedere
d'inginocchiarsi mai non restan satie,
d'auanti à quella, che fa tante gratie.

Vi fu auuiato tanta diuotione
di contra à quella porta del Consiglio
stauano nella strada inginocchione
sempre adorando quel candido giglio
con tanti lumi ch'era uno stupore
empiuan le colonne intorno al ciglio
per quella santa Vergine beata
che staua nel palazzo rinserrata.

Hauea commosso gia tutto lo stato
che fur forzati sonare a Consiglio
à bella posta per trouare un lato
che sia adorata, e vista col suo figlio
ogn'un di lor parea sgomentato
à giudicar quel bel volto benigno,
ma dome piacque al redentor del cielo
fu unita per la Chiesa di san Piero.

[illegible]
vi fecer ſopra un bel proponimento
ſol per veder la ſtrada, ch'hauea à fare
che ſia parata ſenza impedimento
per quella Vergin tanto ſingolare
ogn'un chel ſeppe ſi chiamò contento
per honorar quella del Re di gloria
a ſan Saluador fu fatto vna baldoria.

L'accomodon coſi ſoauemente
come la vidden tutte le perſone
pianger facea tutta quanta la gente
inſin'al Capuccin predicatore
con eſſo Monſignor tant'eccellente
il Veſcouo Aleſſandro Guidiccione
& quando quella venne accompagnare
con vna proceſsion fu generale.

Su fu auuiato quella proceſsione
à venticinque del meſe d'Aprile
con tante torcie, ch'era uno ſtupore
à ſuon di trombe, & tiri d'artiglierie
ſi vedea ſi fatto lo ſplendore
per tanti lumi ch'eran per le vie
aperſen quella porta con bel canto
parue quella mattina l'anno ſanto.

Fateui auanti tutti peccatori
eccoui qui ſcoperto la Regina
à domandar perdon de voſtri errori
inginocchion la ſera, e la mattina
in queſto ſopragiunſe Monſignore
inginocchioſsi a quella madre pia
ſempre inuocando quel uolto diuino
con quel diuoto padre Capuccino.

Entrati che furno i Canonici del duomo
parue che quella voleſſen portare
l'accompagnaua ciaſcun gentil'huomo
quella figura tanto ſingolare
dietro a quella Vergin c'era ogn'huo
fu congregata tutta la Cittade
la cauon fuor con un ſoaue canto
tutt'adornata d'un bel drappo bianco.

Era l'edifizio tanto grande, e peſo
perſone aſſai ci uolſe à quel portare
ſi come quella le ſue gratie hà ſteſo
nō parue nulla à ognun che v'hebb'a[r]da
ma quei ſignori, ch'han tanto giuditio
vi derno vn'ordin tanto ſingolare
ſol per poſar quel volto tanto bello
tutti vniti al ſuon d'un campanello.

Vi fu ordinato alquanti Labardieri
per quella Vergin ſanta, & benedetta,
ci uennen tutti quanti volentieri
ſol per tener la ſtrada larga & netta
tanto adornati parean Caualieri
cauandoſi a quella la beretta
miſſero in mezo quella Verginella
che comodata ſotto a quella ombrella.

S'inginocchiorno tutte le perſone
dauanti à quella Vergine Maria
che andaua per la ſtrada a proceſsione
ogn'un miſericordia li chiedia
quei buon Chriſtian cō tāta diuotione
con lumi in man drieto à quella ne gia
per quella che coperta con un velo
in ſu l'altar maggior poſta in ſan Piero.

Quel Mōſignor benigno almo e eccellēte
ci uolſe celebrar la ſanta Meſſa
& ce la diſſe ſi deuotamente
à quella Vergin pia, che gliè pur deſſa
ch'ha liberato ſpiritata gente
ſempre piangendo per la tenerezza
quella mattina à me parue diuiſo
che in quella Chieſa foſſe il paradiſo.

Ah

Ah Trinità gioconda alma e benigna
che ti commosse lo Spirito santo
el qual tu porti sempre nell'insegna
quando incontrasti quel bel volto santo
con tante torcie, che fu cosa degna
hor tutto'l mondo si ti loda tanto
per le tue benigne cortesie
che fai tante honorate compagnie.

Ma come piacque a quel di gratia plena
si mosse vn'honorabil Compagnia,
che si domanda Marta, e Maddalena
di uisitarla mill'anni gli parea
e domandar perdon con uoce lena
à procesʃion si missero in via
non sia piu peccator, già che s'inalzi
con diuotion ci uennen tutti scalzi.

Ah Lucca generosa alma, e pia
ch'hai riceuuto si degno presente
di quella gloriosa alma Maria
che risanando va tutta la gente
mutoli zoppi, e ciechi ognun che sia
pur che venghino à lei diuotamente
n'ha risanati tanti com'hò detto
ch'a numerarli n'empirei un libretto.

Qual sarà quel perfido Christiano
à ueder mosse tante Compagnie
che vengano da presso, & da lontano
tanti deuoti scalzi per le vie
che nō vadi adorar quel volto humano
inginocchioni star la notte, e'l die,
sempre pregando la madre diuina
che abbatti d'Inghilterra la Regina.

Trinità santa à te voglio tornare
perche sei degna d'esser nominata
per quelle opere tue spirituale
che fui per quella Vergine beata
quādo le Compagnie tu vai à incōtrar
ogn'una inuer di te tanto humiliata 76
ah Lucca tien per certo che lei sia
che tra Christiani spegni l'heresia.

Hor s'è commosso alquante verginelle
vscite del castel di Camaiore
pellegrinando son venute quelle
à visitar la madre del Signore
deuote, mansuete come agnelle
harien commosso ogni indurato core
el numero passauano dugento
vna lampada porton ch'era d'argento.

Hor pigli essēpio ognun ch'è giuocatore
da quel soldato pouero tapino
alquanti giorni è stato con dolore
andaua per il mondo a capo chino
non s'ardiua guardare il suo signore
perche hauea offeso il suo uolto diuino
hor con tanta humiltà s'è riuoltato
misericordia à quello, ha domandato.

Vergine santa son quel peccatore
che mai t'ho conosciuto in uita mia
cascato sono in cosi graue errore
ho rotto la tua legge santa, e pia
perdon vi chiedo con la mente, e'l core
deh non guardate all'ignoranza mia
ma quella verginella ch'hebbe offeso
la sanità nel braccio gli hebbe reso.

Vergine santa mi chiamo contento
per la benigna gratia riceuuta
non ero degno di entrar qua drento
in questa Chiesa doue sei uenuta
ma come quella madre di contento
che per i peccatori prega, & aiuta
in altre parte mi conuiene andare
hor fa di me quel che ti piace, e pare.

Hor

Hor mi conuien tornare un passo adreto
per quella Vergin santa, e benedetta
non mi par cosa da tener segreto
quando si posò in quella cassetta
fu comodata dinanzi, & di drieto
con la bombagia bianca, pura, e netta
& quando fuor quella s'hebbe à cauare
quella bombagia s'hebbe à dispersare.

Si uidde in un momento dispensare
la gratia della Vergine Maria,
ha fatto molti ciechi illuminare
sanati infermi d'ogni malattia
quella bombagia tanto singolare
oue stette quella Vergine Maria
con diuotion portarla ogn'un che sia
stà sano, e saluo d'ogni malattia.

Ah peccatori, e tutti in generale
lassate stare il giuoco, e la biastima
andateui in san Pietro ad adorare
sempre pregate quella madre diuina
col suo figliuolo, che uogli esaltare
scampi questa Città d'ogni rouina
sempre pregarla come buõ Christiani
facci humiliare i Turchi co' Pagani.

Vergine santa poi che t'è piacciuto
venirci in questa terra à visitare
se'l nostro cuor non fosse resoluto
inuer di uoi fatelo riuoltare
vi prego che ci diate il uostro aiuto
in tutto quãto quel ch'habbiamo à fare,
così ui vò pregar con tutto il core
che illuminate ogn'un ch'è peccatore.

A giuocatori alzate un pò la testa
a contemplar quel bel uolto diuino
ogn'un di biastemmar adesso resta
per uostro amor si fugge quel qambino
non date alla sua madre piu molesta
che à pena il può tener quel picoolino
non state il suo consiglio à dispreggiare
se nella gloria del ciel uolete entrare.

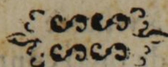
Non sia nessun che si lasci tentare
a quel falso nemico traditore
& chi da quel si vuol deliberare
ricorri inginocchioni al suo Signore
con la sua madre ci uogli aiutare
che sempre prega per il peccatore
vi prego madre pia benignamente
che salui, e guardi ogni christiana gẽte.

Christian deuoti quì mi vò fermare
e vò dar fine a questa mia operetta
io mi conosco non poter contare
le gratie della Vergine perfetta
& humilmente lei vò ringratiare
& ogn'un che questa storia hauerà letta
io prego quella Vergine beata
ch'in cielo, e'n terra sia nostra aduocata.

I L F I N E.



LAVDI SOPRA *la Città di Lucca*. XII.



LVCCA tanto nominata
Sei da tutte le persone
Sò che in ciel farai esaltata
Per le tue diuotione
Quella Vergine beata
Che s'è mossa à compassione
Per uolerti illuminare
Tutta quanta la brigata
Lucca tanto nominata.

Lucca santa si puol dire
Hauer uisto ogn'un che sia
Hauer fermo il suo desire
In quella Vergine Maria
Sò che hor non puoi perire
Perche prega tutta uia
Il suo figlio, e magno sire
Per la tua magna brigata
Lucca tanto nominata.

Lucca degna di Corona
Sol per tanti corpi santi
Hor mi pari vn'a'tra Roma
A veder commosso tanti
Qua ci viene ogni persona
Ricchi, poueri, & mercanti
Ogn'un uiene a visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

XIV

Trinità santa, & benigna
T'ha commosso il tuo Signore
A seguir quell'opra degna
Di honorar tante persone
Tu l'incontri con l'insegna
Che c'è dentro il Redentore
Ch'à noi fece opra si degna,
L'vna con l'altra congregata
Lucca tanto nominata.

Quando gliè in su l'incontrare
L'vna, & l'altra inginocchiata
I Crocifissi fan baciare
Ogn'vna resta smarriata
A vedersi honorare
Da cosi degna brigata
Vanno insieme à visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

Fatto ch'hanno l'oratione
Lì si sente un dolce canto
Vanno insieme a processione
A visitar quel volto santo
Scuopron quello alle persone
Che hoggi Lucca honora tanto
Poi le mena à riposare
In vna stanza preparata
Lucca tanto nominata.

O Crocifisso glorioso
Che in Lucca sei auuocato
Con quel uolto luminoso
Grandi infermi hai risanato
In su la Croce stai pietoso
Per purgar nostro peccato
La sua madre verginella
Se ne staua addolorata
Lucca tanto nominata.

¶ Hoggi in Lucca è il paradiso
Sol per tante diuotione
Hor dal ciel mi par diuiso
Che sia scesso vn gonfalone
Ogn'un lassi il dolce riso
Sempre stia con diuotione
Per andare à visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

Vergin santa, che in san Piero
Fusti posta con bel canto
Comodata è sopra un uelo
Hoggi Lucca t'honora tanto
In ogni nostro refrigerio
Ricorriam sotto il tuo manto
Siate in Ciel nostr'auuocata
Lucca tanto nominata.

Vergin piena d'ogni gratia
Ognun di te s'è innamorato
D'adorarti non si satia
Ancor vuole il tuo ritratto
Per tener nella sua casa
Et pregarla in ogni fatto
Lui con tutta la brigata
Lucca tanto nominata.

S'è commosso tutto il mondo
Per venirla à visitare
Ce ne uien da ogni contorno
A quella Vergine adorare
I più scalzi, e col cuor mondo
Per poterli domandare
Gratia à quella immaculata
Lucca tanto nominata.

Vergin santa, e benedetta
Hoggi Lucca à voi s'inchina
Mossi tutti con gran fretta
A domandar sera, e mattina
Perdonanza, sposa eletta
Che del Ciel sete Regina
Delle Stelle incoronata,
Lucca tanto nominata.

IL FINE.

